

## Roberto Piperno, "Monitoraggio vitale", Edizioni Progetto Cultura 2017, nota di Flavio Ermini



Luce. Attesa. Esistenza. Nuovo giorno.

Già i titoli delle quattro parti in cui si articola il libro di Roberto Piperno segnalano un movimento di emersione dall'interiorità

per dissolversi in un molteplice senza identità, per disseminarsi nel mondo.

Un movimento che non induce a fermarsi alla dualità del dialogo, ma porta a comprendere (e a parlare)

le innumerevoli lingue che si rincorrono e si concatenano come se il centro fosse ovunque.

Roberto Piperno si affida a quella parola che pone in causa la quotidianità.

Dice di uno stato liminare, un interstizio, dove un'ombra appena percettibile transita sulla permanenza del tempo.

Aprire a un'ulteriorità tanto imprevedibile quanto necessaria.

Dalla sezione **Esistenza**

### *Perplesso e disarmato*

Sono seduto qui	perplesso e disarmato
sperando di sopravvivere	a troppe risonanze
di silenzi profondi	e d'incomprensibili voci
che chiamano	e richiamano ancora
per ritrovare la strada	una volta intrapresa
più volte perduta	verso una terra nuova
dove volano illuminati	uccelli del sapere
e uscire dal silenzio	senza echi
di un passato trascorso	alla costante ricerca
di più felicità comune	nella soddisfazione

